



INDAGINE CONOSCITIVA SULLA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE CONNESSE ALL'AVVIO E ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI IMPRESA

Audizione Commissione parlamentare per la semplificazione

Roma, 6 ottobre 2021



Agenda



- **Enel in Italia oggi**
- **Misure positive di semplificazione**
- **Provvedimenti Attuativi**
- **Proposte di semplificazione**
 - Fonti Rinnovabili
 - Decarbonizzazione
 - Efficienza Energetica
 - Codice contratti pubblici
 - Mobilità Elettrica
 - Idrogeno
 - Comunità Energetiche
 - Cold Ironing
- **Conclusioni**



Enel in Italia oggi



Enel in Italia oggi



Principali dati industriali 2020E

Rinnovabili
14 GW capacità installata
23,5 TWh produzione

Generazione termica
12,4 GW capacità installata
19 TWh produzione

Market share in Italia²

23% di capacità installata

14% di produzione di energia

Infrastrutture e Reti
31,4 mln utenti finali
213,6 TWh distribuiti

85% di utenti finali

Mercato
13,5 Mln clienti power & gas free
13,1 Mln clienti power tutelato

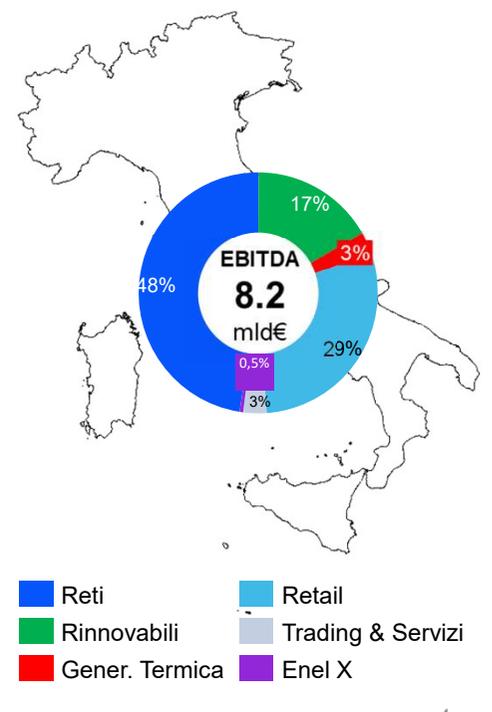
~50% di clienti power nel mercato libero

Fatturato (mld €)	31
-----------------------------	----

Investimenti (mld €)	2,8
--------------------------------	-----

Utile netto (mld €)	3,5
-------------------------------	-----

Persone¹	29.773
----------------------------	---------------



Dati al 31.12.2020 stimati; Dati arrotondati.
1. Include i colleghi italiani del perimetro global. 2. Stime Enel su dati Terna al 2020.



Una strategia fondata su Rinnovabili, Reti e Clienti



1. Power e gas. 2. Punti di ricarica pubblici e privati in Italia (valore cumulato).

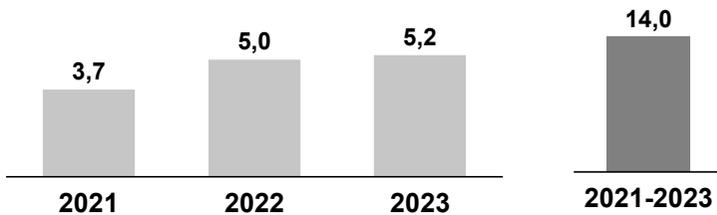


Gli investimenti crescono del 54% verso il precedente Piano



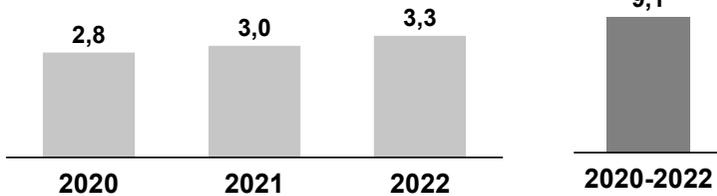
Investimenti nel triennio 21-23 previsti nel Piano attuale

(mld€)



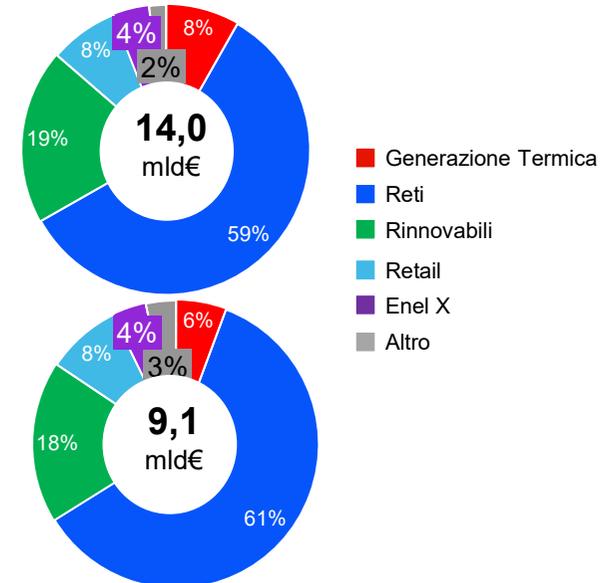
Investimenti nel triennio 20-22 previsti nel Piano precedente

(mld€)



+54%

Investimenti¹ per Business (mld€)



+65% di investimenti nelle rinnovabili e +50% di investimenti nella distribuzione

Valori arrotondati

1. Non sono inclusi gli investimenti relativi a Open Fiber



Misure positive di semplificazione

ULTIME MISURE POSITIVE INTRODOTTE



DL SEMPLIFICAZIONI 76/20 e 77/21

- Individuazione delle **opere PNIEC** nell'All. 1 bis;
- Promozione del ricorso alla **conferenza dei servizi semplificata**;
- Valorizzazione **silenzio assenso**;
- Meccanismo della **perentorietà dei termini e dei poteri sostitutivi**;
- Incentivazione dell'**interlocuzione tra amministrazione e privato**;
- Miglioramento dell'organizzazione **amministrativa della PA** (istituzione Commissione Tecnica PNRR e PNIEC, Soprintendenza speciale per PNRR presso MIC, Comitato speciale presso CSLLPP);
- Introduzione della “**non assoggettabilità a VIA**”/”**VIA**” per gli **accumuli stand-alone**;
- **Introduzione PAS** ad accumuli su FER non ancora in esercizio;
- **Semplificazione procedure autorizzative.**

ULTIME MISURE POSITIVE INTRODOTTE



SCHEMA D. LGS. RECEPIMENTO DIRETTIVA RED II

- Istituzione **Sportelli Unici** per le Energie Rinnovabili e **modelli unici**;
- Definizione disciplina per **l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee** all'installazione di impianti FER; **riduzione di 1/3** dei termini degli iter autorizzativi;
- Conferma assetto sperimentale in materia di **autoconsumo collettivo e comunità energetiche e opzionalità scorporo in bolletta**;
- Introduzione **disciplina «semplificata» per elettrolizzatori**.



Provvedimenti attuativi

PROVVEDIMENTI ATTUATIVI



DL SEMPLIFICAZIONI (DL 76/2020)

ARTICOLO	CONTENUTO	PROVVEDIMENTO	ATTUAZIONE	STATUS
ART. 61	Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alle reti di distribuzione.	Linee Guida MISE, concerto MIBACT e MATTM	Non indicato Le regioni hanno fino ad <u>ulteriori</u> 90 gg per recepire le linee guida	

DL SEMPLIFICAZIONI BIS (DL 77/2021)

ARTICOLO	CONTENUTO	PROVVEDIMENTO	ATTUAZIONE	STATUS
ART. 3	Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale, con funzioni consultive nelle materie e per le questioni connesse all'attuazione del PNRR.	DPCM	Entro 60 gg da legge di conversione	
ART. 17	Commissione tecnica VIA per i progetti PNRR-PNIEC	Decreto MITE	Entro 60 gg da DL	
ART. 31	Semplificazione per gli impianti di accumulo e fotovoltaici e individuazione delle infrastrutture per il trasporto del GNL in Sardegna	DPCM su proposta MITE, concerto MISE e MIMS	Entro 30 gg da DL	

PROVVEDIMENTI ATTUATIVI



SCHEMA D.LGS ATTUAZIONE DIRETTIVA RED II

ARTICOLO	CONTENUTO	PROVVEDIMENTO	ATTUAZIONE
Art. 20 comma 1	Principi e criteri individuazione superfici e aree idonee e non idonee per installazione impianti FER	Uno o più Decreti MITE, concerto MIC, MIPAAF	180 gg da D. Lgs. (non prevista meccanismo volto a garantire rispetto dei tempi di emissione dei Decreti)
ART. 20 comma 4	Individuazione aree idonee	Legge Regionale	180 gg da Decreti attuativi

**La completa attuazione dovrebbe intervenire entro un anno
Il termine per l'attuazione di cui al comma 1 non è perentorio**



Proposte di semplificazione

FONTI RINNOVABILI E SISTEMI DI ACCUMULO



Contesto

- Ruolo chiave del settore elettrico e dei sistemi di accumulo nel processo di decarbonizzazione riconosciuto dal PNIEC;
- necessario incremento degli obiettivi di sviluppo delle rinnovabili in Italia;
- Piano Enel 2021-23: sviluppo di nuova capacità rinnovabile per circa 1,5 GW, con investimento complessivo di circa 2,7 € Mld; sviluppo pipeline di progetti rinnovabili di circa 3,2 GW e di installazioni stand alone o integrate ad impianti di produzione da fonti rinnovabili o convenzionali di circa 4,4 GW

Target
PNIEC 2030

+32 GW



+10 GW



+10,5 GW



Aree di miglioramento

- Tempistiche lunghe e incerte degli iter autorizzativi e frammentazione delle regole autorizzative che impediscono di realizzare gli impianti rinnovabili, bloccano tutti gli investimenti conseguenti, ritardano il raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica e creano un danno all'intero sistema Paese;
- intervento non ancora sufficiente per conseguire gli ambiziosi obiettivi di sviluppo rinnovabili fissati dal Governo e oggetto di revisione in aumento (e.g. stima MITE circa +60 GW RES).
- Accumuli: nuove disposizioni introdotte di non univoca interpretazione (e.g. mancata definizione di impianti stand alone) e presenti contraddizioni nelle fattispecie disciplinate.



Proposte

- Ampia individuazione delle aree idonee (o minima per quelle non idonee) per installazione impianti FER, previsione esercizio poteri sostitutivi se non si centrano gli obiettivi regionali sulla capacità installata e meccanismo di premialità per raggiungimento dei target regionali;
- adozione di interventi normativi per lo snellimento, razionalizzazione e accelerazione dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni, (aree non idonee, repowering, riduzione/rispetto dei tempi) tra cui **revisione degli iter autorizzativi anche regionali degli impianti rinnovabili**;
- Estensione della esclusione della valutazione ambientale per diverse configurazioni di accumuli (non eserciti in combinato con impianti; eserciti in combinato con impianti già autorizzati ma da realizzare; in esercizio, senza occupazione di nuove aree).

DECARBONIZZAZIONE



Contesto

- Piano sviluppo Enel in Italia: sostituzione progressiva entro il 2025 attuali impianti a carbone con nuova capacità da fonti rinnovabili in tutto il territorio nazionale, impianti di accumulo e nuovi impianti a gas nei siti in cui Enel oggi è presente, in misura strettamente necessaria per garantire la sicurezza del sistema elettrico italiano;
- avvio istanze autorizzative per la **sostituzione da carbone a gas** nei siti di **Fusina, La Spezia, Civitavecchia e Brindisi** già dal 2019.



Aree di miglioramento

- **Forti ritardi** sui procedimenti autorizzativi che mettono a rischio gli investimenti ed il *phase out* dal carbone.



Proposte

- **Dare priorità ai procedimenti autorizzativi in corso** direttamente collegati alla chiusura degli impianti a carbone;
- **dare accesso a misure di semplificazione introdotte dal DL semplificazioni anche ai procedimenti in corso** (es. firma DG, ecc.).

EFFICIENZA ENERGETICA



Contesto

- Strumento del **Superbonus 110%**, introdotto con D.L. Rilancio (D.L. 34/2020): importante **opportunità** che favorisce un incremento dell'efficienza energetica degli immobili e della loro sicurezza antisismica, generando valore in maniera trasversale per l'intero sistema Paese;
- impegno del Gruppo Enel e della divisione Enel X a beneficio di tutti gli attori del settore.



Aree di miglioramento

- **Inadeguato orizzonte temporale;**
- **poca chiarezza** nel contesto normativo e presenza di aree grigie;
- **eccessiva burocrazia;**
- **ridotta platea dei beneficiari;**
- **ridotta efficacia** del portale del Governo per Q&A sul Superbonus.



Proposte

- **Estensione della validità** almeno **fino al 2024** per tutte le tipologie di edifici e successiva stabilizzazione dei benefici di cui al DL 63/2003;
- **stabilità, chiarezza e semplificazione** sotto il profilo **normativo** con eliminazione delle «aree grigie» ed armonizzazione del set regolatorio;
- **allargamento** della platea dei **beneficiari (soggetti IRES)**;
- chiarimento definitivo sul tema delle «piccole irregolarità»;
- favorire **investimenti** in sistemi utili alla **digitalizzazione** della gestione dei propri consumi elettrici (es. sistemi di monitoraggio energetico e telecontrollo dei propri impianti).

CODICE CONTRATTI PUBBLICI



Contesto

- Art. 177 Codice Appalti: impone obbligo per titolari di concessioni dirette (che hanno ricevuto l'affidamento «senza gara») di **affidare** una quota pari all'**80% dei propri contratti mediante procedure di evidenza pubblica**, per il resto (20%) potendo ricorrere a società in house o a controllate/collegate. Termine di adeguamento per concessioni in essere: **31 dicembre 2022**; mancato fondamento nella Dir. Eu 2014/23 su aggiudicazione contratti pubblici;
- interpretazione delle linee guida ANAC 11/2018: obbligo esternalizzazione **anche nei casi in cui le stesse siano svolte direttamente tramite propri mezzi e proprio personale**;
- Sent. 1152/2018 CdS: riconoscimento delle Linee Guida ANAC come vincolanti e immediatamente lesive; rilevanti e non manifestamente infondate questioni di legittimità costituzionale ex artt. 41 e 97 Cost.



Aree di miglioramento

- Disarticolazione dell'organizzazione imprenditoriale del concessionario per effettuare gare per appalti che lo stesso non ha esigenza di affidare;
- gravi **conseguenze sull'organizzazione** delle imprese (esuberato delle risorse anche altamente specializzate, espropriazione di fatto delle attività), e **sull'efficienza e la qualità dei servizi pubblici** gestiti dalle stesse (carenze di ruoli gestionali e operativi).
- seri **rischi per la continuità** dei servizi verso l'esterno durante la fase di esternalizzazione (che potrebbe durare mesi), con un costo economico e sociale elevato dovuto alla necessità per i concessionari di operare una riduzione della forza lavoro;
- rischio di non riassorbimento delle risorse nelle imprese affidatarie conseguente al frazionamento che deriverebbe dall'esternalizzazione.



Proposte

- **intervento legislativo** per superare definitivamente l'interpretazione di cui all'art. 177 codice degli appalti ed escludere dalla base di calcolo della quota dell'80% le attività svolte direttamente dal concessionario con proprio personale e propri mezzi (nel caso in cui la Corte Costituzionale nel giudizio in corso non dovesse dichiarare l'illegittimità costituzionale della norma)



MOBILITÀ ELETTRICA



Contesto

Il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) prevede un obiettivo del 30% di rinnovabili sui consumi finali al 2030, di cui 21,6% nei trasporti. **La promozione dell'elettrico nei trasporti è individuata come obiettivo strategico dell'Italia**, anche intesa come strumento per migliorare la qualità dell'aria e dell'ambiente.

Per l'elettificazione dei trasporti in coerenza con gli obiettivi PNIEC, è fondamentale una **accelerazione sull'infrastrutturazione per la ricarica su tutto il territorio nazionale, incluse le autostrade**, traguardando oltre 100.000 punti di ricarica al 2030.



Area di miglioramento

- Il DL Semplificazioni è intervenuto positivamente semplificando il procedimento amministrativo relativo all'installazione delle IdR. Tuttavia al fine di sostenere un pieno sviluppo delle mobilità elettrica sono necessari ulteriori interventi.
- **L'infrastruttura di ricarica in autostrada è ancora sostanzialmente assente.** Al momento risulta disattesa la Legge di Bilancio 2021 che prevedeva un obbligo per le Concessionarie Autostradali di installare infrastruttura di ricarica elettrica entro il 30 giugno 2021 o in caso contrario consentire di installare agli operatori che ne avessero fatto richiesta.



Proposte

- Al fine di accelerare e semplificare l'installazione delle IdR nei centri storici ovvero nelle aree sottoposte a vincolo è auspicabile prevedere che l'installazione di un'infrastruttura di ricarica, comprensiva dei servizi aggiuntivi o della necessaria segnaletica di servizio, in virtù del fatto che deve essere **considerata un'opera di urbanizzazione primaria, rientri tra quegli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica** o sottoposti a procedura autorizzativa semplificata.
- **consentire agli operatori (CPO) di installare in autostrada, anche integrando i piani dei Concessionari (da rendere pubblici), eventualmente sfruttando i fondi integrativi al PNRR** al fine di realizzare al più presto una rete di ricarica in autostrada è cruciale
- Includere l'installazione delle Cabine destinate all'alimentazione delle infrastrutture ultra-veloci all'interno del procedimento di SCIA

IDROGENO



Contesto

- **Idrogeno verde** (prodotto tramite elettrolisi alimentata da energia rinnovabile) unico metodo di produzione, disponibile in commercio, veramente **sostenibile, a zero emissioni di gas serra e alimentato da fonti rinnovabili**;
- art. 38 schema di decreto legislativo di recepimento della c.d. RED II (attualmente all'esame delle Camere per l'espressione dei previsti pareri): definisce le **procedure per autorizzare la realizzazione di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno**.



Are di miglioramento

- **Poca chiarezza** della norma;
- Poca flessibilità iter autorizzativo in caso di connessione con impianti rinnovabili già autorizzati e troppo limitato l'ambito di applicazione dell'edilizia libera;
- limite di potenza di 10 MW, previsto dallo schema di d.lgs., per la costruzione in edilizia libera **rischia di escludere diversi primi progetti pilota** e di essere **poco coerente** con le realtà progettuali e realizzative di questo tipo di impianti.



Proposte

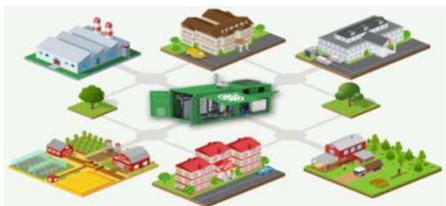
- **Innalzamento limite di potenza a 20 MW** (taglia media di riferimento secondo l'attuale sviluppo di questa tecnologia, che richieda opere di interconnessione analoghe alla taglia da 10 MW) e **inclusione delle infrastrutture connesse** estendendo l'ambito di applicazione in edilizia libera;
- **autorizzazioni dedicate** per impianti di produzione di idrogeno verde, per distinguerle da quelle attualmente in vigore e specifiche per modalità di produzione emissiva;
- **gestione sinergica delle procedure autorizzative**, nel caso di integrazione di questi impianti con gli altri impianti rinnovabili già esistenti da realizzare⁹.

COMUNITA' ENERGETICHE



Contesto

- Nuove disposizioni in materia di autoconsumo collettivo e comunità energetiche presentano elementi tendenzialmente positivi, dal momento che è stato **mantenuto l'assetto già introdotto in fase sperimentale** dal Milleproroghe.
- Positiva inoltre anche **l'opzionalità dello scorporo in bolletta**.



Aree di miglioramento

- Possibile criticità relativa al **ruolo della rete di distribuzione nella condivisione dell'energia**; l'apertura alle sub-concessioni di rete appare una soluzione che rischia di essere inefficiente, come emerge dai pareri ARERA. La possibilità di realizzare reti private costituisce una **costosa duplicazione di infrastrutture** che può essere evitata utilizzando reti pubbliche diffuse e capillari;
- ambito di condivisione di comunità energetica è la Cabina primaria di trasformazione. Le cabine primarie hanno tipicamente un assetto standard da circa 70 MVA, ma nelle aree Pedemontane e Montane la capacità di trasformazione della cabina primaria si riduce drasticamente a circa 10/20MVA, generando fortissime discriminazioni nella possibilità di un impianto fotovoltaico di una comunità, di condividere energia con un bacino di iscritti con consumi omogenei;
- è discriminatorio non permettere ad impianti PV con potenza >1MW di poter condividere energia all'interno delle comunità energetiche e disporre di un incentivo dedicato.



Proposte

- Eliminare la possibilità di duplicazione della rete;
- lasciare ad ARERA il compito di individuare l'ambito di condivisione della Comunità Energetica partendo dall'assetto standard di una cabina primaria individuando un ambito geografico equivalente dato ad es. dall'aggregato di CAP.
- Possibilità per impianti PV >1,0 MW che vogliono condividere energia nelle REC, di partecipare ad Aste dedicate attraverso la creazione di un raggruppamento di potenza dedicata alle REC.

COLD IRONING



Contesto

- **Fornitura energia alle imbarcazioni durante la sosta in porto tramite una connessione elettrica con la terraferma**, che permette spegnimento dei motori ausiliari mentre l'energia fornita dalla rete elettrica assicura la continuità dei servizi di bordo come refrigerazione, illuminazione, funzionamento pompe, ecc.;
- infrastrutture di cold ironing permettono **riduzione di emissioni inquinanti, rumore e vibrazioni** generate dai motori delle navi ormeggiate, con miglioramento del benessere della popolazione che vive in prossimità delle aree portuali, dei lavoratori dei porti e dei passeggeri.



Aree di miglioramento

- Percorso amministrativo di autorizzazione impianti RTN destinati ad alimentare gli impianti di distribuzione, (anch'essi soggetti ad autorizzazione) prevede **tempistiche molto lunghe e non congrue** rispetto alle esigenze di velocità imposte anche dal Recovery Fund.
- Finalizzazione percorso di definizione di una tariffa elettrica dedicata al cold ironing, competitiva col costo di generazione a bordo nave.
- La qualifica di «cold ironing come servizio» comporterebbe importanti semplificazioni rispetto all'applicazione di una normativa e regolazione generali di settore, con impatti significativi per lo sviluppo ed il concreto utilizzo di tale tecnologia.



Proposte

- Finalizzare il percorso di definizione di una **tariffa elettrica dedicata** al cold ironing;
- Estensione al cold ironing della **qualifica di "servizio"**, in analogia a quanto già avvenuto nel caso della mobilità elettrica;
- Prevedere una **norma speciale**, che consenta **l'applicazione del procedimento ex art. 12 D.Lgs 387/2003** (dedicato alle fonti rinnovabili) avente le seguenti caratteristiche: attivazione del procedimento da parte dell'Autorità Portuale interessata; autorizzazione della Regione competente all'AP a realizzare tutte le opere necessarie e connesse per lo sviluppo del progetto di Cold Ironing, compreso il collegamento alla rete elettrica di distribuzione ed alla RTN (impianto di rete); voltura del provvedimento per le rispettive responsabilità in favore dei gestori di rete: Terna per RTN e e-distribuzione per la rete di distribuzione.



Conclusioni

Conclusioni



FONTI RINNOVABILI E SISTEMI DI ACCUMULO

- Ampia individuazione delle aree idonee / minima delle non idonee per installazione impianti FER, previsione esercizio poteri sostitutivi sulla capacità installata e meccanismo di premialità per raggiungimento dei target regionali;
- adozione **interventi normativi per lo snellimento, razionalizzazione, e accelerazione dei procedimenti** di rilascio delle autorizzazioni (aree non idonee, repowering, riduzione/rispetto dei tempi), tra cui **revisione degli iter autorizzativi degli impianti rinnovabili**, anche regionali;
- **estensione della esclusione da valutazione ambientale per diverse configurazioni di accumuli**, tra cui quelli non eserciti in combinato con impianti di produzione.



DECARBONIZZAZIONE

- **priorità ai procedimenti autorizzativi in corso** direttamente collegati alla chiusura degli impianti a carbone;
- dare **accesso a misure di semplificazione** introdotte dal DL Semplificazioni anche ai procedimenti in corso (es. firma DG, ecc.)



EFFICIENZA ENERGETICA

- **estensione della validità almeno fino al 2024 per tutte le tipologie di edifici** e successiva stabilizzazione dei benefici di cui al DL 63/2003;
- **stabilità, chiarezza e semplificazione sotto il profilo normativo** con eliminazione delle «aree grigie» ed armonizzazione del set regolatorio;
- Chiarimento definitivo sul tema delle «piccole irregolarità»;
- **allargamento della platea dei beneficiari (soggetti IRES).**



CONTRATTI PUBBLICI

- **intervento legislativo** per superare l'interpretazione di cui **all'art. 177 codice degli appalti** ed escludere dalla base di calcolo della quota dell'80% le attività svolte direttamente dal concessionario con proprio personale e propri mezzi.

Conclusioni



MOBILITA' ELETTRICA

- prevedere **ulteriori interventi di semplificazione** amministrativa per le installazioni delle infrastrutture di ricarica;
- consentire agli operatori (CPO) di **installare in autostrada**, anche integrando i piani dei Concessionari (da rendere pubblici);
- includere l'installazione delle Cabine destinate all'alimentazione delle infrastrutture ultra-veloci all'interno del procedimento di SCIA.



IDROGENO

- **innalzamento limite di potenza a 20 MW** e inclusione delle infrastrutture connesse estendendo l'ambito di applicazione in **edilizia libera**;
- **autorizzazioni dedicate** per impianti di produzione di idrogeno verde, per distinguerle da quelle attualmente in vigore e specifiche per modalità di produzione emissiva;
- **gestione sinergica delle procedure autorizzative**, nel caso di integrazione di questi impianti con gli altri impianti rinnovabili già esistenti da realizzare.



COMUNITA' ENERGETICHE

- **eliminare la possibilità di duplicazione della rete**;
- **lasciare ad ARERA il compito di individuare l'ambito di condivisione della Comunità Energetica** partendo dall'assetto standard di una cabina primaria individuando un ambito geografico equivalente dato ad es. dall'aggregato di CAP.



COLD IRONING

- previsione **norma speciale** che consenta l'applicazione del procedimento ex art. 12 D.Lgs 387/2003 dedicato alle fonti rinnovabili ed improntato su una contrazione delle tempistiche relative a tutti i procedimenti inerenti alle infrastrutture abilitanti;
- finalizzazione processo definizione di una **tariffa elettrica dedicata** e competitiva col costo di generazione a bordo;
- **Qualifica di cold ironing come «servizio».**



The image shows a stylized logo for the word "enel". The letters are composed of thick, rounded segments. The 'e' is orange, the 'n' is pink, the 'e' is blue, and the 'l' is green. Each letter has a grey horizontal bar extending from its left side, and the 'l' has a grey vertical bar extending from its top. The logo is centered within a large, empty rectangular frame.